

Francesco Antolisei
Manuale di diritto penale
 Leggi complementari
 Giuffrè, Milano 2002
 pp. XII-502, euro 37,50

Non tutto il diritto penale è contenuto nel relativo codice: esistono numerose norme penali *extra codicem* che costituiscono il diritto penale complementare.



Il volume, in particolare, esamina quelle sui reati societari, bancari, di lavoro e previdenza.

Astolfo Di Amato
Diritto penale dell'impresa
 Giuffrè, Milano 2003
 pp. XII-554, euro 32,00

Negli ultimi anni si assiste a un progressivo abbandono della criminalizzazione delle violazioni di carattere formale; ne risulta la necessità di rivisitare *in toto* il diritto penale dell'impresa, così come è venuto modificandosi.



Gabriele Sciumbata
I reati societari
 Giuffrè, Milano 2002
 pp. X-200, euro 15,00

Il volume fa il punto della situazione sulla riforma dei reati societari alla luce della Legge 366/2001 e del D. Lgs. 61/2002.



Secondo l'autore il diritto penale societario aveva bisogno di essere adattato alla nuova realtà socio-economica italiana.

Avvantaggiandosi di altri interventi critici che la dottrina ha già espresso, il libro risulta una guida piuttosto ricca delle prime applicazioni pratiche della legge. A tutto ciò si aggiungono la chiarezza e la sintesi della trattazione.

Le fiere spagnole crescono Spanish trade fairs on the rise

Il 4° Congresso delle Fiere professionali-spagnole (Afe), tenutosi all'Ifevi di Vigo in giugno, è stato un grande successo.

L'evento è stato aperto dal nuovo sindaco di Vigo, il giudice Ventura Pérez Mariño, ed è stato chiuso da Juan Rodríguez Yuste, Ministro dell'Industria della Regione Galizia.

Esperti da Italia, Gran Bretagna, Germania e Spagna hanno presentato le tendenze nel business delle fiere professionali internazionali.

Al congresso hanno partecipato circa 100 specialisti, e le lodi per l'evento sono state unanimi, non solo per le caratteristiche del programma internazionale, ma anche per il modo eccellente in cui esso è stato presentato dagli oratori, tra i quali Francesca Golfetto della Bocconi di Milano, Andrew Shanks, capo dello sviluppo per l'Europa per Reed Exhibitions Company, Michael von Zitzewitz, direttore commerciale di Messe Frankfurt e presidente dell'Emeca, Alfredo Bonet, general manager per la promozione dell'Icex, e Juan Soriano, rappresentante del gruppo Ascer. Le conclusioni possono essere così riassunte: emergono una crescente privatizzazione della gestione degli eventi, si tratti di centri espositivi di proprietà pubblica o privata, e il bisogno di internazionalizzare le fiere spagnole.

Anche gli altri argomenti discussi sono stati accolti con grande interesse. Tra gli altri figuravano "Relazioni tra le sedi espositive e i mezzi di comunicazione", un'animata tavola rotonda presieduta da Pilar Garcia de la Granja, redattore economico di *Onda Cero*; "I fornitori per le fiere in relazione alla qualità finale", una relazione presentata da Manuel Hervás e Carlos Buero, rispettivamente



presidente e general manager dell'Aimfe, e da Jorge Cruz, presidente dell'Associazione fieristica portoghese. Infine, Pilar Soret della Predif ha fatto una presentazione sul tema dell'"Accessibilità alle fiere".

Durante il Congresso dell'Afe, il presidente Juan Garaiurrebaso - direttore del Bilbao International Exhibition Centre - ha indicato che il bilancio delle statistiche delle fiere nel 2002 è stato completato, rivelando le seguenti informazioni: si sono svolti 419 eventi, con un incremento del 6,6% rispetto all'anno precedente, con un totale di spazi espositivi di 3.956.532 m², 10,56% in più del 2001. Il numero degli espositori è cresciuto dell'8,64%, arrivando a 114.646, mentre i visitatori sono aumentati del 5,74% risultando 15.379.986.

Last June Ifevi (*Instituto Ferial de Vigo*) hosted the 4th Congress of Spanish Trade Fairs Association (Afe). The event was successful and was opened by the new Mayor of Vigo, judge Ventura Pérez Mariño, and closed by Juan Rodríguez Yuste, Industry Minister of the Regional Government of Galicia.

Considerando il totale degli operatori, l'attività fieristica francese è stata migliore nel 2002 che nel 2001.

Per esempio, Montpellier ha avuto una crescita del 12%, Marsiglia del 10%, Parigi del 3%, Nantes del 18% e Strasburgo dell'8%. Inoltre, gli operatori si aspettano un 2003 ancora migliore, anche se permangono alcune incertezze relativamente alle fiere internazionali.

Con quasi 120 centri congressuali, la Francia si situa al primo posto in Europa (36% dell'offerta totale) e al 2° posto nel mondo in termini di equipaggiamenti per fiere e congressi. Gli investimenti per la creazione di superfici aggiuntive, la ristrutturazione e la messa a norma delle infrastrutture esistenti continuano a moltiplicarsi nel paese; basti pensare ai centri espositivi di Clermont-Ferrand, Bordeaux, Ajaccio e Nancy. I centri congressi, da soli o aggregati ad aree d'esposizione per rispondere alla domanda del mercato (come a Lione), costituiscono mezzi di valorizzazione del territorio che non sono sufficientemente valutati come tali dai responsabili politici e amministrativi francesi.